



Agenzia Regionale per la Prevenzione  
e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

### **Informativa del 23 febbraio 2017**

A cura di ARPAV - Servizio Osservatorio Aria e Servizio Meteorologico

Le correnti in quota da nord-occidentali diverranno dapprima zonali e in seguito cicloniche, anticipando l'ingresso di una veloce perturbazione attesa tra venerdì e sabato. Ieri 22 febbraio il confinamento della massa d'aria nel bacino padano dovuto al flusso in quota, unito ad un prolungato effetto stagnante, ha mantenuto le concentrazioni di PM10 ben oltre i limiti di legge.

Nel corso della giornata odierna e per buona parte di venerdì 24 febbraio la massa d'aria arricchendosi progressivamente di umidità attiverà il processo di deposizione umida, il quale potrà localmente e parzialmente abbattere le polveri sottili sospese in atmosfera. La qualità dell'aria sarà in generale in lento miglioramento, anche se le concentrazioni di PM10 resteranno oltre i limiti di legge nella maggior parte delle aree monitorate, specie in prossimità dei maggiori centri urbani e dove la nebbia sarà meno fitta e persistente.

Tra venerdì sera e sabato mattina le precipitazioni, deboli ma diffuse, e l'aumento della ventilazione nord-orientale, determineranno un netto ricambio della massa d'aria e una sensibile diminuzione delle polveri sottili.

Come da previsioni, nella giornata di ieri, 22 febbraio 2017, si sono avuti superamenti del valore limite giornaliero dei PM10 in tutte le centraline della rete aria della Regione, ad esclusione di Boscochiesanuova, raggiungendo concentrazioni superiori ai 100  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  nell'agglomerato di Treviso (TV-Via Lancieri di Novara 104  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ) e nelle stazioni di Legnago (107  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ) e Parco Colli Euganei (112  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ). **Si mantengono i livelli di criticità 1 negli Agglomerati di Padova, Vicenza e Treviso, quest'ultimo a rischio di raggiungimento della criticità 2 nella giornata di domani.** Si ricorda anche che, per quanto riguarda la zone "Pianura e capoluogo di bassa pianura" e "Bassa pianura e Colli", il livello di criticità rimane a 0, poiché è necessario il superamento contemporaneo per 7 giorni consecutivi di tutte le stazioni di riferimento di ognuna delle zone per attivare la criticità 1.

In tabella 1 sono riportati gli episodi, **aggiornati a ieri mercoledì 22 febbraio**, di superamento del valore limite giornaliero di PM10 registrati per almeno **7 giorni consecutivi** nelle stazioni di riferimento della rete. In tabella 2 è descritto il livello di criticità raggiunto per ciascuna zona.

Per maggiori dettagli sulle stazioni di riferimento e sui livelli di criticità si rinvia alla pagina: <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/informazione-al-pubblico-sui-livelli-di-pm10>.

Alla pagina <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/qualita-dellaria/valutazione-qualita-dellaria> è riportata la descrizione della zonizzazione regionale e i comuni di appartenenza a ciascuna specifica zona.

**Tabella 1** Episodi di superamento di 50 µg/m<sup>3</sup> e 100 µg/m<sup>3</sup> di PM10 come valore medio giornaliero

Zona	Stazione	n° di giorni di superamento consecutivi del valore limite giornaliero del PM10	n° di giorni di superamento consecutivi del <b>doppio</b> del valore limite giornaliero del PM10	Massima concentrazione raggiunta (in µg/m <sup>3</sup> )	Data della massima concentrazione registrata
Agglomerato VI	VI-Quartiere Italia	11	1	102	21/02/2017
Agglomerato PD	PD- Mandria	11	0	99	21/02/2017
Agglomerato TV	TV- Via Lancieri di Novara	8 *	2	114	21/02/2017
Pianura e capoluogo di bassa pianura	Legnago	8	1	106	22/02/2017
Bassa pianura e Colli	Mansuè	8**	0	77	22/02/2017

\* Per TV-Via Lancieri non sono disponibili i dati del 17 e 20 febbraio. Tuttavia, viste le concentrazioni superiori al VL delle centraline limitrofe, si assume in via conservativa che anche a Treviso in tali date il PM10 fosse superiore al VL.

\*\* Per Mansuè non è disponibile il dato del 21 febbraio. Tuttavia, viste le concentrazioni superiori al VL delle centraline limitrofe, si assume in via conservativa che anche a Mansuè in tale data il PM10 fosse superiore al VL.

**Tabella 2.** Livello di criticità raggiunto per zona

Zona	Livello di criticità
Agglomerato VE	0
Agglomerato TV	1
Agglomerato PD	1
Agglomerato VI	1
Agglomerato VR	0
Pianura e capoluogo Bassa Pianura	0
Rovigo	0
Bassa pianura e Colli	0
Val Belluna	0

### **Suggerimenti per la salvaguardia della salute**

Il particolato atmosferico rappresenta un problema per la salute. Le categorie della popolazione più a rischio sono i bambini, gli anziani e le persone affette da malattie croniche dell'apparato respiratorio e circolatorio, in generale più vulnerabili agli effetti dell'inquinamento. Sono inoltre a rischio le persone che passano molte ore all'aperto facendo attività fisica o lavori pesanti. Durante l'attività fisica, infatti, le polveri sottili penetrano più profondamente nell'apparato respiratorio. L'esposizione al particolato atmosferico diventa tanto più importante quanto più intensa è l'attività fisica che si sta svolgendo.

Si deve tenere conto che durante la giornata **la concentrazione del particolato atmosferico non è costante, con valori minimi nelle ore centrali della giornata e valori massimi dalle prime ore della sera alle prime ore del mattino.** Inoltre i livelli degli inquinanti atmosferici in generale sono più bassi lontano dalle sorgenti emmissive (strade, impianti produttivi ecc.).

Per tale motivo durante la stagione fredda è preferibile:

- concentrare le attività all'aria aperta alle prime ore del pomeriggio e distanti dai bordi delle strade;
- aerare le abitazioni in tarda mattinata o nel primo pomeriggio, evitando di lasciare aperte per lungo tempo le finestre la mattina presto o in serata.

### **Ulteriori informazioni utili al contenimento delle emissioni di particolato PM10**

Ai fini di ridurre la durata e la gravità degli episodi prolungati di superamento del valore limite giornaliero di PM10 è necessario:

- Ridurre l'uso dei veicoli a motore privati utilizzandoli solo per gli spostamenti strettamente necessari, preferendo forme alternative di mobilità più sostenibile (trasporto pubblico, spostamenti in bicicletta e a piedi), specialmente nelle brevi tratte;
- Spegnere i motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico e degli autoveicoli per soste prolungate in corrispondenza di passaggi a livello e di particolari impianti semaforici;
- Ridurre le ore di funzionamento degli impianti di riscaldamento domestico, disattivandolo in assenza di persone; ridurre la temperatura massima nei locali;
- Limitare al massimo l'utilizzo di stufe e caminetti alimentati a biomasse (legna, cippato, pellet ecc.) se, nell'edificio, sono presenti altri sistemi di riscaldamento meno inquinanti (metano);
- Nel caso di utilizzo di apparecchi a legna minimizzare le emissioni derivanti dalla combustione, attraverso l'utilizzo consapevole dell'impianto: bruciare solo legna secca, non bruciare altri materiali, verificare l'efficace e corretta conduzione della combustione affinché sia la più completa possibile. Verificare la pulizia delle canne fumarie delle stufe e l'esecuzione della manutenzione degli impianti termici;
- non bruciare sfalci, potature ed altri residui agricoli: all'aperto le condizioni di combustione non ottimali provocano, ancora di più, la formazione di polveri e altri composti tossici come il benzo(a)pirene.

### **Per saperne di più**

Per saperne di più sul PM10, per vedere i dati in diretta di qualità dell'aria delle città del Veneto, si consiglia di collegarsi alle seguenti pagine:

[http://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/bollettini/aria/rete\\_pm10.php](http://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/bollettini/aria/rete_pm10.php)

<http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/a-proposito-di-polveri-atmosferiche>